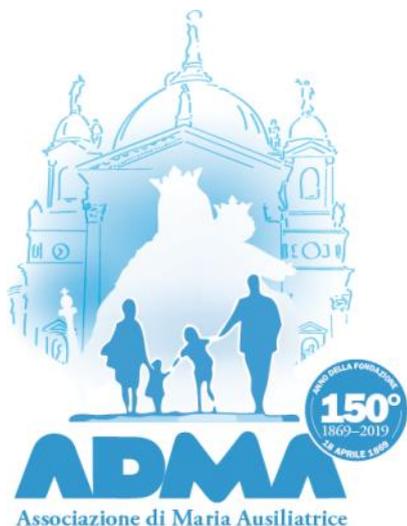


MARIA CI INVITA ALLA VITA NUOVA



Carissimi fratelli e sorelle dell'Associazione di Maria Ausiliatrice è con gioia che vi scriviamo questo messaggio mensile nell'imminenza del **150° di fondazione dell'ADMA, che celebreremo il 18 aprile, Giovedì Santo.** La coincidenza con questa data liturgica ci invita a vivere con spirito eucaristico questo anniversario. Mentre rendiamo grazie per questi 150 anni di vita dell'Associazione di Maria Ausiliatrice, impegniamoci, fedeli al carisma del nostro santo fondatore don Bosco, a lasciarci guidare dallo Spirito Santo per un rinnovato impulso evangelizzatore ed educativo. Si tratta di vivere e di portare la fede in Gesù Cristo e l'amore a Maria a molti amici, familiari, colleghi, vicini, conoscenti. L'essenziale di questo impulso evangelizzatore consiste nel **rinnovare l'Associazione con un'attenzione privilegiata alla famiglia e alle nuove generazioni**, favorendo e curando l'amicizia personale, l'apertura verso tutti e lo spirito di servizio, facendo nostri gli atteggiamenti profondamente evangelici di Maria: la sua disponibilità a Dio, la sua

fedeltà nell'ora della prova e della croce, il suo spirito di gioia e di rendimento di grazie per le meraviglie che il Signore opera.

Questo anniversario è un forte stimolo per tutti noi a **cominciare una vita nuova**, a lasciare il peccato e intraprendere un cammino di santità. Si tratta di rinascere alla vita dello Spirito come la liturgia ci invita a fare con il cammino quaresimale che ci porta al triduo e al tempo pasquale. Nella sua umiltà Maria dice a tutti noi di fare come Lei, serva del Signore: permettere a Dio di guidare la nostra vita.

Invitiamo tutti i gruppi ADMA del mondo **a programmare per il Giovedì Santo o in un altro momento un tempo di adorazione eucaristica** in cui rinnovare con Maria la nostra fede in Gesù Cristo e il nostro impegno di essere testimoni gioiosi della vita nuova del vangelo. Per questo invieremo a tutti i gruppi una proposta di adorazione.

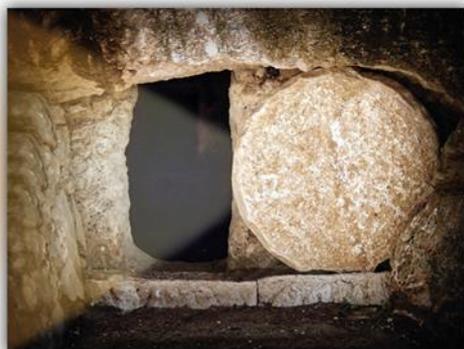
Con lo spirito del Magnificat cantiamo il nostro grazie per il bene sperimentato dall'ADMA in questi 150 anni, anche grazie alla fedeltà di tante umili persone che hanno tenuto viva la fiaccola dell'Associazione in tempi difficili di crisi e di contestazione, così che il dono ricevuto da don Bosco si trasmettesse di generazione in generazione.

Santo cammino verso la Pasqua di resurrezione con Maria Aiuto dei Cristiani e Madre della Chiesa, Donna eucaristica e Donna del Magnificat.

Cristo è risorto!

*Non lasciamoci
portar via
la speranza!*

cfr. Mt 28,5-6



*Sig. Renato Valera, Presidente
Don Pierluigi Cameroni SDB,
Animatore spirituale*

18 aprile 2019

150° di fondazione dell'ADMA.

L'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) il 18 aprile compie 150 anni di fondazione. Nacque infatti a Torino il 18 aprile 1869 per opera di san Giovanni Bosco, l'anno successivo alla consacrazione della Chiesa di Maria Ausiliatrice (9 giugno 1868), in ringraziamento per i benefici che la gente riconosceva alla Vergine e come strumento per la difesa e la crescita della fede del popolo cristiano. L'ispirazione che mosse don Bosco era di offrire una proposta di vita cristiana semplice che sostenesse la vita ordinaria dei fedeli, ancorandoli saldamente alle "due colonne" dell'Eucaristia e di Maria, Immacolata e Aiuto dei Cristiani.



ADMA
ASSOCIAZIONE DI MARIA AUSILIATRICE

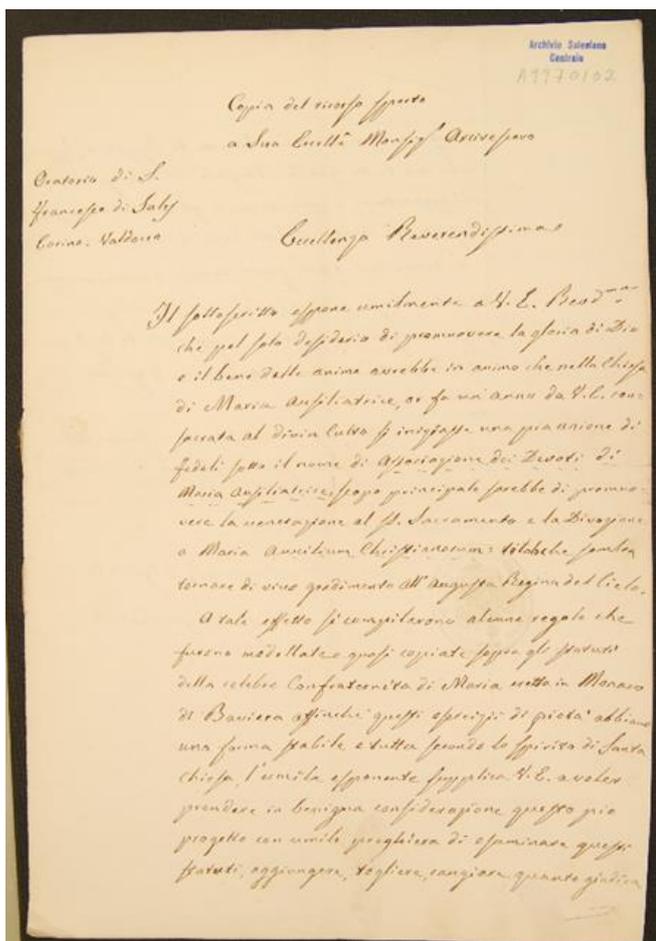
Fondata da Don Bosco nel 1869

Nome:	Giovanni Bosco
Cognome:	Bosco
Data impegno:	18 aprile 1869
Gruppo di appartenenza:	Valdocco

Riportiamo due documenti storici

Supplica di don Bosco all'Arcivescovo di Torino per la canonica erezione di una Associazione dei Devoti di MARIA AUSILIATRICE.

Eccellenza Reverendissima,



Il sottoscritto espone umilmente a V. E. Rev.^{ma} che pel solo desiderio di promuovere la gloria di Dio e il bene delle anime avrebbe in animo che nella Chiesa di Maria Ausiliatrice, or fa un anno da V. E. consacrata al Divin culto, si iniziasse una pia unione di fedeli sotto il nome di Associazione dei Devoti di Maria Ausiliatrice; scopo principale sarebbe di promuovere la venerazione al SS.^{mo} Sacramento e la divozione a Maria Auxilium Christianorum: titolo che sembra tornare di vivo gradimento all'augusta Regina del Cielo.

A tale effetto si compilarono alcune Regole che furono modellate e quasi copiate sopra gli statuti della celebre Confraternita di Maria detta in Monaco di Baviera, affinché questi esercizi di pietà abbiano una forma stabile e tutta secondo lo spirito di santa Chiesa.

L'umile esponente supplica V. E. a voler prendere in benigna considerazione questo pio progetto, facendolo umile preghiera di esaminare tali statuti, aggiungere, togliere, cangiare quanto giudica opportuno, e poi, come umilmente La supplica, approvarla con tutte quelle clausole che V. E. giudicasse più opportune a promuovere le glorie dell'augusta Regina del cielo e il bene delle anime.

L'altare dell'Associazione sarebbe l'altare maggiore di

detta chiesa, come quello che è privilegiato, e presso cui già si fanno la maggior parte dagli esercizi di pietà che formano lo scopo di questa Associazione.

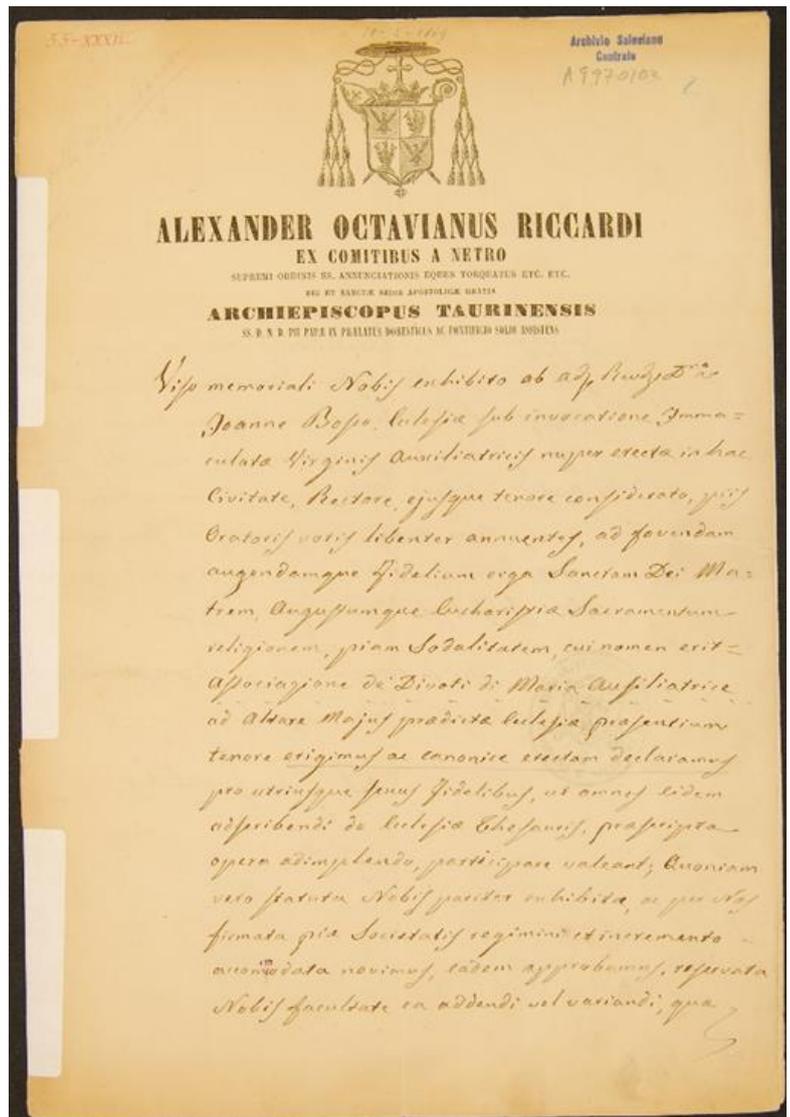
Pieno di speranza di conseguire il favore, colla più profonda gratitudine implora la Sua santa Benedizione e si professa.

Umilissimo supplicante

Sacerdote GIOVANNI Bosco

Decreto dell'Arcivescovo di Torino Alessandro Ottaviano Riccardi

Visto il memoriale a noi presentato dal M. Rev. sacerdote Giovanni Bosco Rettore della Chiesa da poco tempo in questa città eretta sotto l'invocazione dell'Immacolata Vergine Ausiliatrice, e consideratone il tenore, ben volentieri acconsentendo ai pii voti dell'Oratore, per alimentare ed accrescere la divozione dei fedeli verso la santa Madre di Dio e l'augusto Sacramento dell'Eucaristia, col tenore del presente decreto erigiamo e dichiariamo canonicamente eretta per i fedeli dell'uno e dell'altro sesso all'altare maggiore della predetta Chiesa la pia società che avrà nome di Associazione dei devoti di Maria Ausiliatrice, in modo che tutti quelli che ad essa si ascriveranno, adempiendo le prescritte opere, possano partecipare dei Tesori della Chiesa. È poichè gli statuti a noi parimenti presentati e da noi firmati abbiam conosciuto essere adatti al governo ed all'incremento della pia Associazione, questi medesimi noi approviamo, riservandoci la facoltà di aggiungere o di variare quelle cose che giudicheremo essere di maggiore utilità per detta pia Associazione. Questo nostro decreto col sopradetto ricorso e cogli statuti vogliamo siano riportati nei registri della nostra Curia ed un autentico esemplare ne sia rilasciato all'Oratore.



Dato in Torino il giorno 18 aprile 1869.

+ ALESSANDRO Arcivescovo.

Teol. GAUDI pro Canc.

Cammino formativo 2018-2019: *Con Maria, donna credente*

150° fondazione dell'ADMA (18 aprile 2019)
VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice
(Argentina 7-10 novembre 2019)

Don Pierluigi Cameroni
Animatore spirituale mondiale

5. Marzo: *L'Angelus Domini*



Del 7 al 10 de noviembre de 2019. Buenos Aires, Argentina

La Nostra parola sull'*Angelus Domini* vuole essere solo una semplice, ma viva esortazione a **mantenere consueta la recita**, dove e quando sia possibile. Tale preghiera non ha bisogno di restauro: la struttura semplice, il carattere biblico, l'origine storica, che la collega alla invocazione dell'incolumità nella pace, il ritmo quasi liturgico, che santifica momenti diversi della giornata, l'apertura verso il mistero pasquale, per cui, mentre commemoriamo l'Incarnazione del Figlio di Dio, chiediamo di *essere condotti per la sua passione e la sua croce alla gloria della risurrezione*, fanno sì che essa, a distanza di secoli, conservi inalterato il suo valore e intatta la sua freschezza. È vero che alcune usanze, tradizionalmente collegate con la recita dell'*Angelus Domini*, sono scomparse o difficilmente possono continuare nella vita moderna; ma si tratta di elementi marginali. **Immutati restano il valore della contemplazione del mistero dell'Incarnazione del Verbo, del saluto alla Vergine e del ricorso alla sua misericordiosa intercessione**; e, nonostante le mutate condizioni dei tempi, invariati permangono per la maggior parte degli uomini quei momenti caratteristici della giornata - mattino, mezzogiorno, sera -, i quali segnano i tempi della loro attività e costituiscono invito ad una pausa di preghiera. (*Marialis Cultus* n. 41).

1. *L'Angelus Domini* preghiera della tradizione popolare

L'*Angelus Domini* è la preghiera tradizionale con cui i fedeli tre volte al giorno, cioè all'aurora, a mezzogiorno, al tramonto, commemorano l'annuncio dell'angelo Gabriele a Maria. L'*Angelus* è quindi ricordo dell'evento salvifico per cui, secondo il disegno del Padre, il Verbo, per opera dello Spirito Santo, si fece uomo nel grembo della Vergine Maria. La recita dell'*Angelus* è profondamente radicata nella pietà del popolo cristiano ed è confortata dall'esempio dei Romani Pontefici. In alcuni ambienti le mutate condizioni dei tempi non favoriscono la recita dell'*Angelus*, ma in molti altri gli impedimenti sono minori, per cui nulla si deve lasciare di intentato perché si mantenga viva e si diffonda la devota consuetudine, suggerendo almeno la semplice recita di tre Ave Maria.

Questa preghiera mentre ci invita a contemplare il mistero del Verbo di Dio che si è fatto carne nel grembo della Vergine, ci aiuta a vivere la vita quotidiana in unione al mistero dell'Incarnazione redentiva e ad elevare la nostra preghiera fiduciosa a Dio Padre che, nel mistero dell'annuncio del suo Figlio, apre a tutti gli uomini la casa del suo regno e rivela il suo cuore colmo di bontà.

La Chiesa, sull'esempio di Maria è chiamata nella sua azione pastorale a vivere e testimoniare la condiscendenza e l'amore per l'umanità, manifestato da Dio Padre nell'incarnazione del suo Figlio.

L'**intenzione per la pace** invita a pregare per i capi delle nazioni, perché nel governare i popoli loro affidati non seguano mire di potere sull'uomo ma servano la dignità e il rispetto della vita umana, preziosa agli occhi dell'Altissimo.

Le **persone sofferenti o in difficoltà**, in questa preghiera trovano conforto nell'abbandonarsi alle mani del Padre che ha mandato il suo Figlio nel mondo a farsi carico dell'umano dolore.

Le **famiglie cristiane** rinnovano nelle vicende quotidiane lieti e tristi e negli impegni della vita lo sguardo di fede che sostiene e illumina.

Le persone consacrate, ispirandosi alla Vergine dell'Annunciazione sono invitate a dare luminoso esempio di fede e di pronta collaborazione a Cristo Redentore.

Nel profetico sogno dei nove anni, l'Uomo venerando con il mantello bianco dice a Giovannino Bosco: «**lo sono il Figlio di Coi che tua madre ti insegnò a salutare tre volte al giorno**». L'Angelus allora era una preghiera tradizionale, che certamente Mamma Margherita ha insegnato e Giovanni praticato. Tale richiamo sottolinea il valore fondamentale della fede e della preghiera appresi in famiglia, in forma semplice e quotidiana.

Ricordiamo anche Giovannino Bosco alla Cascina Moglia. Il vecchio zio Giuseppe arriva sfinito a mezzogiorno, si butta a sedere per tirare il fiato. Suonava la campana della chiesa. Vede Giovannino che si inginocchia e recita l'Angelus. Tra serio e faceto: «Ma bravo! Noi padroni lavoriamo fino a non poterne più e il garzone se la prende calma e prega in santa pace». E Giovannino: «Barba, sapete che nel lavoro non mi tiro indietro. Mia madre mi ha insegnato che quando si prega due grani danno quattro spighe, quando non si prega quattro grani danno due spighe».

2. Santità quotidiana

La Vergine Maria è stata sempre proposta dalla Chiesa alla imitazione dei fedeli non precisamente per il tipo di vita che condusse e, tanto meno, per l'ambiente socioculturale in cui essa si svolse, oggi quasi dappertutto superato; ma perché, nella sua condizione concreta di vita, ella aderì totalmente e responsabilmente alla volontà di Dio (cfr Lc 1,38); perché ne accolse la parola e la mise in pratica; perché la sua azione fu animata dalla carità e dallo spirito di servizio; perché, insomma, **fu la prima e la più perfetta seguace di Cristo**: il che ha un valore esemplare, universale e permanente. (*Marialis Cultus* n. 35).

La preghiera dell'Angelus ci ricorda come Dio ci chiama a compiere la sua volontà nella concretezza e nella semplicità della vita di ogni giorno. Facendo memoria dell'Incarnazione del Verbo questa preghiera ci aiuta a vivere nella fede la nostra vita, a rinnovare il nostro affidamento filiale a Maria nostra Madre, ad intercedere per la pace nel mondo e nei cuori. Nella fatica e nella lotta per seguire meglio il Signore, questa preghiera ci dispone, alla scuola di Maria, a saper riconoscere i tempi di Dio e la Sua grazia, e soprattutto a non sprecare le ispirazioni del Signore, a non lasciar cadere l'invito a progredire nella via della santità. Tutto questo si gioca nei rapporti personali, nell'attenzione alle piccole cose, a ciò che sembra irrilevante, perché la magnanimità si rivela nelle cose semplici e quotidiane.

Le scelte di vita non solo sono preparate dalle piccole scelte di ogni giorno, ma si prolungano nel tempo con i passi concreti con cui le si mettono in atto. **L'esercizio del discernimento** diventa così anche uno stile di vita, che non si applica solo in momenti straordinari, o quando bisogna risolvere problemi gravi, oppure quando si deve prendere una decisione cruciale, ma nella variegata realtà della vita di ogni giorno. Il discernimento pertanto è anche un dono che bisogna chiedere con fiducia allo Spirito Santo, e allo stesso tempo coltivarlo con la preghiera, la riflessione, la lettura e il buon consiglio. Questo vale in particolare per i giovani e per coloro che hanno responsabilità educative.

La chiamata alla gioia e alla vita in pienezza si colloca sempre all'interno di un contesto culturale e di relazioni sociali. È di fronte alle circostanze della vita quotidiana che i giovani desiderano essere accompagnati, formati, resi protagonisti. Per questo la Chiesa è chiamata a «uscire, vedere, chiamare» (DP III, 1.3), cioè a investire tempo per conoscere e misurarsi con i vincoli e le opportunità dei diversi contesti sociali e culturali e a farvi risuonare in modo comprensibile la chiamata alla gioia dell'amore. Allo stesso tempo le relazioni sociali e interpersonali e le dinamiche della vita quotidiana (amicizia, affettività, rapporto con il tempo e il denaro, ecc.) favoriscono l'emergere di desideri, idee, emozioni e sentimenti che un percorso di accompagnamento aiuterà a riconoscere e interpretare. Una prospettiva

integrale richiede di assumere i nessi che collegano ambiti e contesti in cui si svolge la vita dei giovani, esigenze di conversione delle prassi pastorali e bisogni formativi degli accompagnatori.

In particolare, l'esperienza o l'incontro con le fragilità personali, proprie e altrui, di un gruppo o di una comunità, di una società o di una cultura sono tanto faticosi quanto preziosi. Per i giovani può essere l'occasione per scoprire risorse nascoste e per far nascere interrogativi anche in prospettiva vocazionale, spingendoli a uscire da una ricerca continua di piccole sicurezze. Accompagnando questi percorsi la Chiesa scoprirà nuove frontiere e nuove risorse per compiere la propria missione. (*Instrumentum Laboris* nn. 144-145).



Preghiera dell'Angelus

L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria.

Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo. Ave, Maria..

Eccomi, sono la serva del Signore.

Si compia in me la tua parola. Ave Maria..

E il Verbo si è fatto carne.

E venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria..

Prega per noi, santa Madre di Dio.

Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre;

Tu, che nell'annunzio dell'angelo ci hai rivelato l'Incarnazione del tuo Figlio,
per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Gloria al Padre... (tre volte)

Il foglio può essere letto al seguente sito:

www.admadonbosco.org

Per ogni comunicazione ci si può rivolgere al seguente indirizzo

di posta elettronica: pcameroni@sdb.org

CRONACA DI FAMIGLIA

TIVOLI (ROMA) PRESENTAZIONE ADMA

Domenica 27 gennaio è stata presentata a Tivoli l'ADMA alle famiglie legate alle Suore Salesiane Oblate del S. Cuore, fondate da Mons. Giuseppe Cognata. Ha promosso l'iniziativa Suor Graziella Benghini, Madre Generale, con la disponibilità e la collaborazione di diverse consorelle. Don Pierluigi Cameroni e Simonetta Rossi hanno condiviso il cammino ADMA con le famiglie. Bellissima giornata di grande interesse, di profonda comunione carismatica, di presenza di tanti bambini. Semi di speranza!



BOLIVIA - INCONTRO NAZIONALE DELL'ADMA

Cochabamba, Bolivia - febbraio 2019 - Con l'obiettivo di studiare gli orientamenti del Rettor Maggiore e pianificare le attività per il 2019, si è tenuto, presso la sede di Cochabamba, l'incontro nazionale dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA). All'incontro hanno partecipato i presidenti di dipartimento e altri ospiti, oltre a don Severino Laredo, animatore spirituale dell'ADMA a livello nazionale. In



un ambiente fraterno si sono incontrati i rappresentanti di La Paz, Santa Cruz, Cochabamba e Tarija. Uno dei punti più interessanti dell'incontro è stata la disponibilità dei giovani dell'ADMA a visitare i diversi gruppi e a promuovere la partecipazione giovanile.

TORONTO (CANADA)



Il 29 gennaio abbiamo celebrato la messa in onore di San Giovanni Bosco, durante la quale due nostri nuovi membri, Maria Bussman e Marilyn Correa, hanno manifestato la loro adesione all'ADMA, seguiti dagli altri membri che hanno rinnovato il loro impegno. È stato un bel momento pieno di amore e devozione per la nostra Madre e per Gesù. A causa di una tempesta di neve il nostro animatore P. Frank Kelly, SDB non ha potuto essere presente. Lo ha sostituito don Enzo Trigatti, SDB.

Continuiamo a incontrarci ogni mese e a tenere tre ritiri ogni anno sotto la guida spirituale di P. Kelly. Siamo grati per il suo continuo e amorevole sostegno e per la sua direzione. Quest'anno abbiamo continuato il nostro cammino di maggiore consapevolezza e comprensione dell'amore e della misericordia di Dio studiando il libro del Dr. Gregory Popcak, *Broken Gods, Hope, Healing, and the Seven Longings of the Human Heart*, che esplora in modo dettagliato i meravigliosi piani che il nostro Padre ha per noi e come comprenderne al meglio le applicazioni. Man mano che cresciamo nella comprensione più profonda e nell'accettazione dell'amore di Dio per noi, saremo in grado di condividere più facilmente il suo amore e la sua misericordia con gli altri. E, naturalmente, facciamo tutto questo attraverso l'intercessione e la guida della nostra Madre Maria, Aiuto dei cristiani. (Margaret Pupulin - Presidente ADMA Toronto).

ling, and the Seven Longings of the Human Heart, che esplora in modo dettagliato i meravigliosi piani che il nostro Padre ha per noi e come comprenderne al meglio le applicazioni. Man mano che cresciamo nella comprensione più profonda e nell'accettazione dell'amore di Dio per noi, saremo in grado di condividere più facilmente il suo amore e la sua misericordia con gli altri. E, naturalmente, facciamo tutto questo attraverso l'intercessione e la guida della nostra Madre Maria, Aiuto dei cristiani. (Margaret Pupulin - Presidente ADMA Toronto).